

EDILIZIA: BRANCACCIO (ANCE), 'DOPO PNRR E' OSCURO, SE NOSTRO SETTORE RALLENTA PAESE NON CRESCE' =

Roma, 12 nov. (Adnkronos) - "Siamo in una situazione in cui abbiamo davanti ancora qualche mese di Pnrr, siamo agli sgoccioli di una Legge di bilancio, siamo in un momento in cui le nostre imprese è un po' di tempo che cominciano a lamentare forti ritardi nei pagamenti, e siamo in un momento in cui il 'dopo Pnrr' è abbastanza oscuro in tema di investimenti e di risorse. La crescita del Paese si basa sul portare a termine il Pnrr. Questo Pnrr per il 50% attiene al nostro settore. Quindi se il nostro settore si ferma o rallenta, il Paese non cresce". Lo ha detto la presidente dell'Ance Federica Brancaccio, intervenendo a 'Obiettivo Domani', l'appuntamento annuale dedicato alle opere pubbliche di Ance in corso oggi a Roma.

EDILIZIA: BRANCACCIO (ANCE), 'RISPOSTA A CRISI NON PUO' ESSERE MANO PUBBLICA' =

Roma, 12 nov. (Adnkronos) - "Stiamo vedendo di nuovo imprese in difficoltà che vanno in crisi finanziaria". Il rischio è quello di "un effetto birilli che si ripercuote su tutto il sistema, e la risposta non può essere quella di intervenire con la mano pubblica. Non è la soluzione dal nostro punto di vista". Lo ha detto la presidente dell'Ance Federica Brancaccio, intervenendo a 'Obiettivo Domani', l'appuntamento annuale di Ance dedicato alle opere pubbliche in corso oggi a Roma. "La soluzione - ha spiegato Brancaccio - è creare un mercato stabile con regole certe, con pagamenti corretti, con giusti margini per cui un sistema cresca e possa andare avanti".

EDILIZIA: ANCE, 'PER COPRIRE CARO MATERIALI SERVONO OLTRE 2 MLD' =

Roma, 12 nov. (Adnkronos) - Per coprire i rincari dei materiali nei

cantieri pubblici "mancano all'appello 2,265 miliardi di euro per il 2024 e il 2025". Questo l'allarme lanciato da Ance, l'Associazione Nazionale Costruttori Edili, nel corso di 'Obiettivo Domani', l'appuntamento annuale di Ance dedicato alle opere pubbliche, in corso oggi a Roma. Sul fronte cantieri, Ance cita la banca dati Cnce_Edliconnect, secondo cui "sono circa 13.000 i cantieri ancora in corso di realizzazione, di cui oltre 4.300 relativi a progetti Pnrr, che si riferiscono a gare bandite prima dell'entrata in vigore del nuovo codice appalti e che quindi non possono beneficiare della clausola di revisione prezzi". Senza proroga per il 2026, spiega Ance, "questi cantieri dal prossimo anno rischiano di trovarsi senza soluzioni contro il caro materiali" e "per molte di queste opere i costi di realizzazione sono aumentati del 30% rispetto a quanto preventivato nei bandi di gara. Ad esempio, rispetto al 2020, l'acciaio ha registrato un aumento del 30%, il bitume del 49% e il rame del 65%".

"Nel 2024 gli appalti di lavori pubblici sono risultati circa 62mila, per un ammontare di quasi 61 miliardi di euro" spiega l'Ance citando dati Anac. "Oltre la metà delle procedure - continua l'Ance - riguarda affidamenti diretti (52,4%) a cui si aggiunge un'altra quota rilevante, di oltre il 35%, riferita alla procedura negoziata senza bando. Pertanto, per quasi il 90% degli appalti di lavori è mancato un reale confronto concorrenziale per un valore che supera i 20 miliardi di euro".

"Oggi affrontiamo il tema dei lavori pubblici perché crediamo che un'associazione abbia il dovere di rappresentare quelli che si ritengono i temi importanti per la crescita dell'intero Paese", ha detto la presidente di Ance Federica Brancaccio, aprendo i lavori del

convegno. "Abbiamo sì il dovere di tutelare le nostre imprese - ha spiegato Brancaccio -, ma anche il dovere di rappresentare al decisore politico quali criticità emergono affinché il Paese non si blocchi di nuovo. Perché se il nostro settore si ferma o rallenta, il Paese non cresce".

EDILIZIA: BRANCACCIO (ANCE), 'EMERGENZA E' PROROGA DL AIUTI O LE IMPRESE ANDRANNO IN CRISI' =

Roma, 12 nov. (Adnkronos) - "La vera emergenza per noi in questo momento è la proroga del Dl aiuti sul caro materiali e anche la copertura di quanto le imprese hanno già sostenuto nel 2024-2025. Senza queste misure credo sia inutile parlare di completamento del Pnrr e di Piano casa, perché le imprese andranno in una tale crisi finanziaria che non potranno più fare il loro dovere". Lo dice la presidente di Ance Federica Brancaccio, a margine del convegno 'Obiettivo Domani', l'appuntamento annuale di Ance dedicato alle opere pubbliche in corso oggi a Roma.

Ance, un dopo Pnrr oscuro in tema investimenti e risorse

Brancaccio, soluzione è creare regole certe e pagamenti corretti (ANSA) - ROMA, 12 NOV - "Abbiamo davanti qualche mese di Pnrr, siamo agli sgoccioli della manovra e le nostre imprese lamentano forti ritardi nei pagamenti degli stati di avanzamento del lavoro, collegati alla produzione base. Ciò che succederà dopo il Pnrr appare abbastanza oscuro in tema di investimenti e risorse". Così la presidente dell'Ance Federica Brancaccio nel corso dell'evento "Obiettivo Domani", nella sede dell'Ance a Roma.

"Non vogliamo tornare agli anni drammatici tra il 2008 e il

2020. La soluzione è creare regole certe, pagamenti corretti e giusti margini affinché un sistema cresca", ha aggiunto. (ANSA).

Ance, mancano oltre 2 miliardi per coprire caro materiali

Brancaccio, 'se nostro settore si ferma il Paese non cresce' (ANSA) - ROMA, 12 NOV - "Le imprese devono ancora ricevere circa 1,7 miliardi di euro già certificati relativi all'ultimo trimestre 2024 e ai primi 5 mesi del 2025. Rispetto alle risorse stanziare secondo i dati del ministero delle Infrastrutture, per coprire il calo materiali del 2024 e di tutto il 2025 mancano all'appello 2,265 miliardi". Sono i dati che emergono nel corso dell'evento "Obiettivo Domani", nella sede dell'Ance a Roma. La presidente dell'Ance Federica Brancaccio ha ricordato che "la crescita del Paese si basa molto su portare a termine il Pnrr, che per il 50% attiene al nostro settore. Se il nostro settore rallenta o si ferma il Paese non cresce".

"C'è la necessità di rifinanziare a misura del mercato materiale i costi di realizzazione delle opere appaltate negli anni passati, che sono tutt'ora in esecuzione - ha spiegato il vicepresidente di Ance Luigi Schiavo -. In molti casi i prezzi risultano ancora superiori del 30-40% rispetto a quelli di aggiudicazione. Si tratta di lavori che in assenza di interventi mirati rischiano di ritrovarsi in un vuoto di tutela". (ANSA).

(ECO) Costruzioni: Ance, servono certezze per il post Pnrr

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 nov - Certezze per il mercato delle opere pubbliche 'al bivio degli ultimi mesi del Pnrr'. E' la richiesta che arriva dalla presidente dell'Ance

Federica Brancaccio, che ha aperto a Roma l'evento 'Obiettivo domani'. Brancaccio ha rivendicato 'l'orgoglio' per il lavoro portato avanti dai costruttori sul fronte delle opere Pnrr, sottolineando la necessita' di una visione per i prossimi anni 'non con interventi di mano pubblica' ma con con 'la creazione di un mercato stabile, con regole certe, pagamenti certi e margini giusti per le imprese' impegnate negli appalti pubblici. 'Vediamo la situazione in cui ci troviamo oggi - ha detto Brancaccio -. Abbiamo di fronte qualche altro mese di Pnrr e un futuro a breve abbastanza oscuro sul fronte degli investimenti. Per contro lamentiamo gia' ora forti ritardi nei pagamenti degli Stati di avanzamento lavori (Sal) e di nuovo imprese in difficoltà' e crisi finanziaria dopo anni di ripresa'. Per Brancaccio 'siamo di fronte a un bivio: le imprese e l'intero settore rischiano di fermarsi'. Una prospettiva pesantemente negativa di fronte alla presa d'atto che 'dalle costruzioni passa il 50% degli investimenti del Pnrr, da cui praticamente dipende il Pil del Paese, per cui e' prevista una crescita dello 0,6% quest'anno'. Di qui la richiesta di 'decidere se si vuole riportare il settore agli anni della crisi sofferta tra il 2008 e il 2020 oppure far sì che il Paese vada avanti con il contributo delle nostre imprese che chiedono solo di fare il proprio lavoro e contribuire allo sviluppo'.

(ECO) Costruzioni: Ance, senza proroga DI Aiuti a rischio 13mila cantieri

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 nov - L'Ance torna a chiedere la proroga per il 2026 delle misure introdotte dal

decreto Aiuti per compensare l'aumento dei costi dei materiali. 'Senza proroga - avverte l'associazione - migliaia di cantieri pubblici rischiano di trovarsi senza copertura'. Secondo la banca dati Cnce_Edliconnect, sarebbero 13.000 le opere ancora in corso - tra cui oltre 4.300 progetti Pnrr - bandite prima del nuovo Codice, e quindi escluse dai meccanismi di revisione prezzi.

Per l'Ance e' necessario 'garantire continuita' alle imprese e salvaguardare gli investimenti in corso'. Le difficolta' legate al caro materiali, sommate ai ritardi nei pagamenti e alla scarsita' di manodopera specializzata, rischiano di compromettere il completamento delle opere entro le scadenze del Pnrr.

(ECO) Appalti: Ance, fuori dalla concorrenza il 90% degli affidamenti di lavori

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 nov - Nel mercato dei lavori pubblici 'manca un reale confronto concorrenziale'. A denunciarlo e' l'Ance, che nel corso dell'evento 'Obiettivo Domani' ha illustrato i dati Anac sulla composizione delle gare. Nel 2024, su 62mila appalti di lavori per un valore complessivo di 61 miliardi, oltre la meta' (52,4%) e' stata affidata direttamente, e un altro 35% tramite procedura negoziata senza bando.

'In quasi il 90% dei casi - segnala l'associazione - le gare si sono svolte senza una reale competizione', per un valore superiore a 20 miliardi di euro.

L'Ance richiama la necessita' di 'rafforzare la trasparenza e la concorrenza' e sottolinea come anche la consultazione

europea sulle direttive appalti abbia segnalato la stessa tendenza al ricorso eccessivo agli affidamenti diretti e negoziati.

Edilizia: Brancaccio (Ance), se rallenta Paese non cresce =

(AGI) - Roma, 12 nov. - "Abbiamo davanti qualche mese di Pnrr, siamo agli sgoccioli della manovra e le nostre imprese lamentano ritardi nei pagamenti degli stati di avanzamento del lavoro, collegati alla produzione base. Cio' che succederà dopo il Pnrr appare abbastanza oscuro in tema di investimenti e risorse". Lo ha detto la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, al convegno 'Obiettivo Domani', nella sede dell'Ance a Roma, sottolineando che servono "regole certe, pagamenti corretti e giusti margini affinché un sistema cresca". E ha aggiunto: "Questo Pnrr per il 50% attiene al nostro settore. Quindi se il nostro settore si ferma o rallenta il Paese non cresce".

Edilizia: Ance, mancano oltre 2 mld per coprire caro materiali =

(AGI) - Roma, 12 nov. - "Le imprese edili devono ancora ricevere circa 1,7 miliardi già certificati relativi all'ultimo trimestre 2024 e ai primi 5 mesi del 2025". E' quanto rileva uno studio dell'Ance presentato al convegno 'Obiettivo Domani', nella sede dell'Associazione nazionale costruttori edili. "Rispetto alle risorse stanziare - viene sottolineato - secondo i dati del ministero delle Infrastrutture per coprire il caro materiali del 2024 e di tutto il 2025 mancano all'appello 2,265 miliardi". (AGI)Gav

Edilizia: Ance, mancano oltre 2 mld per coprire caro materiali (2)=

(AGI) - Roma, 12 nov. - Secondo la banca dati Cnce_Edliconnect

citata dall'Ance, "sono circa 13.000 i cantieri ancora in corso

di realizzazione, di cui oltre 4.300 relativi a progetti Pnrr,

che si riferiscono a gare bandite prima dell'entrata in vigore

del nuovo codice appalti e che quindi non possono beneficiare

della clausola di revisione prezzi. Senza proroga per il 2026

questi cantieri dal prossimo anno rischiano di trovarsi senza

soluzioni contro il caro materiali". Prosegue l'analisi: "Per

molte di queste opere i costi di realizzazione sono aumentati

del 30% rispetto a quanto preventivato nei bandi di gara. Ad

esempio, rispetto al 2020, l'acciaio ha registrato un aumento

del 30%, il bitume del 49% e il rame del 65%".

"Nel 2024 gli appalti di lavori pubblici sono risultati circa

62mila, per un ammontare di quasi 61 miliardi di euro (dati

Anac) - ricorda l'Ance - oltre la meta' delle procedure riguarda

affidamenti diretti (52,4%) a cui si aggiunge un'altra quota

rilevante, di oltre il 35%, riferita alla procedura negoziata

senza bando". Pertanto, osserva, "per quasi il 90% degli appalti

di lavori e' mancato un reale confronto concorrenziale. Per un

valore che supera i 20 miliardi di euro". Inoltre, "anche la

consultazione europea delle direttive

appalti ha messo in evidenza questa deriva segnalando un aumento

del ricorso a queste modalita' di affidamento". (AGI)Gav

Busia (Anac), semplificazione non deve limitare concorrenza

'Trasparenza è elemento che garantisce l'apertura di mercato'

(ANSA) - ROMA, 12 NOV - " Non troverete mai nessuno che non

vuole la semplificazione, tutti la invocano, tutti la promettono, il tema è quale semplificazione siamo in grado di garantire. In alcuni casi abbiamo visto delle semplificazioni che hanno sacrificato gli elementi di apertura, gli elementi di concorrenza, gli elementi di pubblicità. Oggi è inutile sacrificare l'apertura, piuttosto sarà pretesa". Così il presidente di Anac Giuseppe Busia nel corso dell'evento "Obiettivo Domani", nella sede dell'Ance a Roma.

"Trasparenza è l'elemento che garantisce l'apertura di mercato e la possibilità di confrontarsi realmente fra soggetti che operano nel mercato - ha aggiunto Busia -. Non si risparmia tempo rinunciando a un bando, ma si guadagna poiché se più operatori hanno la possibilità di partecipare, i migliori hanno la possibilità di essere selezionati e quindi tutto funziona meglio". (ANSA).

EDILIZIA: BUSIA (ANAC), 'TRASPARENZA GARANTISCE APERTURA MERCATO, SERVE ANCHE SUI CCT' =

Roma, 12 nov. (Adnkronos) - "La trasparenza è l'elemento che garantisce davvero l'apertura del mercato e che garantisce la possibilità di confrontarsi realmente fra soggetti che operano nel mercato. Non si risparmia tempo rinunciando a un bando o a un avviso ma invece si guadagna tempo, perché se più operatori hanno la possibilità di partecipare i migliori vengono selezionati e quindi il tutto funziona meglio". Lo ha detto il presidente Anac Giuseppe Busia, intervenendo a 'Obiettivo Domani', l'appuntamento annuale di Ance dedicato alle opere pubbliche in corso oggi a Roma.

"Abbiamo approvato ieri in consiglio un provvedimento - ha aggiunto Busia -, e l'abbiamo messo anche nel Piano Nazionale Anticorruzione,

sul ruolo dei Cct (Collegio Consultivo Tecnico). Il loro ruolo è importante ma è necessario che ci sia trasparenza su come funzionano, trasparenza sulle decisioni che assumono oltre che su possibili conflitti che possono esserci all'interno".

Roma, Gualtieri: Italia modello su riforma europea Codice appalti

"50% procurement passa da Enti locali"

Roma, 12 nov. (askanews) - "L'applicazione del codice degli appalti sta generando degli effetti positivi, e adesso c'è una grande sfida: una riforma europea che è partita: verrà presto discussa e votata al Comitato delle Regioni la mia opinione, e poi la Commissione europea normerà, acquisiti i pareri del Parlamento e degli Enti locali". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri intervenendo al convegno "Obiettivo domani. Programmazione e investimenti in un mercato delle opere pubbliche aperto e competitivo" in corso presso la sede dell'Ance.

Il procurement, ha ricordato Gualtieri "vale quasi il 15% del Pil europeo, e il 50% passa per gli Enti locali. Parliamo di un pezzo imponente dell'economia continentale. Si parla molto del bilancio europeo ma il procurement muove tantissimo di più - ha sottolineato-. La riforma europea è attesa, soprattutto in termini di semplificazione, perché molte delle cose che non abbiamo nel codice italiano dipendono dalla normativa europea. E poi un aiuto a compendiare le semplificazioni con la qualità grazie a principi, non regole burocratiche - ha concluso Gualtieri - che la incentivano. Ci sono le condizioni perché il modello italiano, con il vostro aiuto - ispiri positivamente un

cambiamento".

Roma, Gualtieri a Ance: in arrivo decine progetti rigenerazione

"Parlamento dia regole urbanistiche più uniformi"

Roma, 12 nov. (askanews) - "L'impegno condiviso nel metodo Giubileo ci ha portato a realizzare un numero così alto di opere, in tempi così contenuti. C'era chi si chiedeva: 'ma ci saranno le imprese per fare questi lavori?' Ci sono state e ci sono, per opere che hanno già migliorato la nostra città.

Stiamo lavorando per avere continuità negli investimenti pubblici, ma è già partita una grande ondata di rigenerazione urbana con progetti che noi stiamo cercando di rendere più semplici con la riforma quasi conclusa delle Norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale, e che speriamo possano collocarsi in un quadro più certo di regole a livello nazionale, che il parlamento potrebbe dare al settore". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri intervenendo al convegno "Obiettivo domani. Programmazione e investimenti in un mercato delle opere pubbliche aperto e competitivo" in corso presso la sede dell'Ance.

Un lavoro "comune e positivo che stiamo svolgendo a Roma - ha sottolineato Gualtieri - in cui le vostre imprese e il vostro settore che stanno dando un contributo importantissimo e straordinario alla trasformazione e rigenerazione della Città, sostenendo l'occupazione e la crescita del Paese che vedono nei dati di Roma uno degli elementi più trainanti e significativi".

"La mole di interventi di rigenerazione urbana in istruttoria è

di decine e decine - ha aggiunto Gualtieri - e potranno dispiegare un grande potenziale, sia dal punto di vista economico, ma anche di una migliore qualità urbana e vivibilità dei nostri spazi".

"Vi ringrazio non solo come esecutori di progetti, - ha detto Gualtieri rivolgendosi ai vertici ance - ma come soggetti che dialogano, per avere una concertazione positiva in cui gli obiettivi imprenditoriali, nell'ambito di una cornice definita, possono fare di Roma un modello di rigenerazione urbana e di trasformazione che vediamo condivisa dall'opinione pubblica e dalla città".

Rixi, Ponte sullo Stretto più facile da realizzare della Tav

23% mercato marittimo globale nel Mediterraneo ma a noi briciole (ANSA) - ROMA, 12 NOV - "Il Ponte sullo Stretto è molto più facile da realizzare rispetto al tunnel di base sul Brennero o la Tav. Sono opere più o meno equivalenti per ordine economico, ma iniziare a creare un collegamento logistico sull'isola più importante e popolosa del Mediterraneo vuol dire renderla centrale come trampolino per le nostre aziende". Così il viceministro del Mit Edoardo Rixi a margine dell'evento "Obiettivo Domani", nella sede dell'Ance a Roma.

"Nel Mediterraneo - ha aggiunto Rixi - passa più del 23% del mercato mondiale marittimo e a noi arrivano solo le briciole. Non ci possiamo più permettere che solo poche regioni trainino il Paese, altrimenti c'è il rischio che il peso che ci portiamo dietro diventi eccessivo, non rendendoci più in grado di mantenere una competitività". (ANSA).

PONTE MESSINA: RIXI, 'MOLTO PIU' FACILE DA REALIZZARE DELLA GALLERIA BRENNERO E TAV' =

Roma, 12 nov. - (Adnkronos) - "Il ponte sullo Stretto è molto più facile da realizzare che la galleria di base del Brennero, la Tav o il terzo valico dei Giovi. Sono opere equivalenti per ordine economico e che collegano con aree geografiche sicuramente importanti ma il futuro, stando a tutte le proiezioni, dice che l'Africa diventerà un mercato importante". Lo ha detto il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, a margine dell'appuntamento annuale di Ance dedicato alle opere pubbliche in corso oggi a Roma.

"Iniziare a creare un collegamento logistico sull'isola più importante e popolosa del Mediterraneo vuol dire renderla centrale come trampolino di lancio per le aziende verso il continente africano e il centro del Mediterraneo, dove passa più del 23% del mercato mondiale marittimo e di cui a noi oggi ci arrivano le briciole", ha aggiunto Rixi.

INFRASTRUTTURE: RIXI, 'EGITTO IN GRANDE CRESCITA, PORTATO A CASA 4 ACCORDI TRA AZIENDE' =

Roma, 12 nov. (Adnkronos) - "Abbiamo portato a casa quattro accordi tra aziende private sulla progettazione e realizzazione di interporti, di linee ferroviarie e di opere logistiche. È un paese in grande crescita e sta investendo moltissimo sul sistema logistico e sulle infrastrutture". Lo ha detto il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, a margine dell'appuntamento annuale di Ance dedicato alle opere pubbliche in corso oggi a Roma.

"Quello che colpisce - ha aggiunto Rixi - è la grande dinamicità che ha il mercato fuori dal continente europeo. Mentre in Europa ormai è difficile far tutto, i paesi emergenti stanno sviluppando trend di

crescita notevoli". "Quindi - ha concluso Rixi - è importante essere presenti in quei territori che possono dare sbocchi al nostro sistema industriale".

INFRASTRUTTURE: RIXI, 'PORTI D'ITALIA SPA PER COORDINAMENTO FRA SISTEMA LOGISTICO E PORTUALE' =

Roma, 12 nov. (Adnkronos) - La Porti d'Italia Spa può essere "uno strumento per gestire e avere un coordinamento fra il sistema logistico e portuale nazionale, può consentire di individuare le linee logistiche principali del Paese ma soprattutto avere delle proiezioni estere". Lo ha detto il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, a margine dell'appuntamento annuale di Ance dedicato alle opere pubbliche in corso oggi a Roma. "Oggi - ha spiegato Rixi - abbiamo una difficoltà fortissima sulla realizzazione di grandi progetti nei porti italiani come la diga di Genova e la Piattaforma Europa di Livorno, dove sono stati messi commissari di governo perché le singole Autorità non riescono a realizzare opere di quel tipo".